



Home > Sportello Impresa > Professioni > Ingegneri di Palermo: scendono i redditi dei professionisti e si guarda all'Europa

Sportello Impresa Professioni

Consiglio nazionale degli ingegneri | Workshop

Ingegneri di Palermo: scendono i redditi dei professionisti e si guarda all'Europa

Il meeting «Il sistema ordinistico: mandato, struttura, competenze, procedure» tenutosi a Palermo organizzato dal Cni insieme all'Ordine degli Ingegneri del capoluogo siciliano ha evidenziato che i redditi professionali sono scesi del 18,6% in un decennio. Tra gli argomenti principali lo stato di salute della professione e le opportunità da cogliere al di fuori dei confini nazionali.

Redazione 20 giugno 2018



I redditi professionali sono scesi del 18,6% nell'arco di un decennio e gli ingegneri italiani fanno fronte puntando sulle chance in Europa con nuovi accordi internazionali per il reciproco riconoscimento delle competenze. L'occasione per tracciare bilanci e delineare le prospettive future della categoria è stata offerta dal meeting «**Il sistema ordinistico: mandato, struttura, competenze, procedure**» tenutosi a Palermo (due giornate tra Palazzo Steri e la sala gialla di Palazzo dei Normanni), un evento realizzato dal Cni, il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, col supporto organizzativo dell'**Ordine degli Ingegneri di Palermo**.

Armando Zambrano | Presidente Cni
 «La riforma delle professioni varata nel 2012 ha creato nuovi obblighi e nuove complessità ma ha avuto risvolti positivi, dal principio di libertà professionale, un grande successo che abbiamo ottenuto, agli obblighi del preventivo scritto e dell'assicurazione sulla responsabilità professionale».

Leggi la rivista



Edicola Web

Seguici su Facebook



Tag

Il seminario è stato condotto dal presidente del Cni **Armando Zambrano** insieme con alcuni consiglieri e con altri componenti della struttura nazionale. Presenti gli esponenti di 18 ordini provinciali arrivati da **Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna**. Zambrano ha parlato anche di equo compenso sancito per legge un anno fa e dei possibili scenari di riorganizzazione territoriale, comunque da realizzare senza l'abolizione di ordini provinciali, perché il rapporto con gli iscritti non va disperso. Poi, tra gli argomenti principali lo stato di salute della professione e le opportunità da cogliere al di fuori dei confini nazionali. A illustrare le cifre è stato il consigliere del Cni con delega ai Lavori pubblici **Michele Lapenna**.

Michele Lapenna | Consigliere Cni delega ai Lavori pubblici.

Dal 2007 al 2015 la rete delle professioni tecniche ha accusato una flessione del reddito medio procapite pari al 18,6%, risultando il settore più penalizzato dopo l'area giuridica (dove il calo è stato del 29,2%). Includendo nell'osservazione anche gli altri due comparti, cioè le aree economico-sociale e sanitaria, la riduzione complessiva dei guadagni dei professionisti nel periodo 2007-2015 è stata dell'8,6%. L'area sanitaria ha rappresentato l'eccezione, con un reddito medio dei professionisti cresciuto del 15,6% (flessione dell'1,6%, invece, per il settore economico-sociale). Rispetto al totale dei professionisti attivi in Italia, il cui numero nel periodo 2007-2015 è salito da 1 milione e 280mila a 1 milione e 480mila, le fasce d'età più colpite dalla diminuzione degli introiti sono quella 30-35 anni (-14,9%) e quella che arriva fino ai 40 anni (-19,4%). Oltre la media generale anche il dato relativo alle donne che svolgono la professione (-9,5%).

Vincenzo Di Dio | Presidente degli Ingegneri di Palermo
 «La certificazione delle competenze, standardizzando il parametro della competenza anche in ragione del livello della prestazione, è la vera scommessa per il futuro della nostra professione».

Certificare le competenze

Per venire incontro alla domanda di lavoro dei circa 240mila ingegneri italiani e alla sempre maggiore rilevanza delle specializzazioni, il Cni, tramite la propria agenzia **Cert-Ing** che certifica le competenze su istanza degli interessati, ha avviato circa un mese fa le prime intese con gli ordini degli ingegneri dei paesi europei per favorire la libera circolazione delle professionalità.

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando **cantiere**
 città colore costruzioni
edilizia edilizia residenziale
 efficienza energetica finanziamenti
 finiture formazione impianti
 imprese infrastrutture innovazione
 interni investimenti
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggino pavimenti pitture
 pmi progettazione progetti
 recupero restauro
 rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica

Roberto Orvieto | Consigliere Cni con delega all'internazionalizzazione

«Con uno studio comparativo abbiamo potuto verificare la sostanziale sovrapposibilità della nostra piattaforma di certificazione a quella di altri ordini nazionali e un mese fa abbiamo siglato con Spagna e Portogallo le prime due intese che renderanno possibile, attraverso parametri di equivalenza, il mutuo riconoscimento delle competenze, dando così agli ingegneri italiani maggiori possibilità di svolgere incarichi professionali all'estero. Adesso siamo al lavoro per fare altrettanto con gli ordini degli ingegneri di Gran Bretagna, Francia e Olanda».

Roberto Orvieto | Consigliere Cni con delega Internazionalizzazione.

TAGS [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) [Ingegneri palermo](#)

CONDIVIDI       Mi piace 0 [tweet](#)

Articolo precedente

Rapporto Enea: risparmio energetico e nuovi investimenti con l'Ecobonus

Articolo successivo

BaumitLife.com: dedicato al mondo del colore

ARTICOLI CORRELATI [ALTRO DALL'AUTORE](#)

Oice: Gabriele Scicolone confermato alla presidenza per il 2018-2022

Un milione per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori

Confronto normativo terminato: è tempo di firma o rottura



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*